

L'attiva presenza di Mario Draghi a capo della Bce ha fatto capire anche ai non addetti ai lavori quanto la politica monetaria sia importante per gli equilibri macroeconomici di un intero continente. Sappiamo anche come una parte non minoritaria dell'opinione pubblica sia convinta che l'Eurotower possa e debba facilitare la crescita dell'occupazione e dei salari anche e più della politica economica dei singoli stati nazionali, costretti al poco popolare "consolidamento fiscale". La storia della Bce non inizia nel 1998, ma circa un secolo fa circa, quando la maggiore economia continentale europea (quella tedesca) dovette affrontare l'umiliante e punitiva pace di Versailles. Fu in uno scenario macroeconomico profondamente diverso dal nostro che inizia la storia dell'amicizia fra Hjalmar Schacht e Montagu Norman, due attori fondamentali della storia europea interbellica. Il primo fu a capo della Reichsbank dal 1923 al 1939. Il secondo guidò la Bank of England dal 1920 al 1944. Fabio Casini, docente di Storia della diplomazia all'Università di Siena, ricostruisce



Fabio Casini
SCHACHT E NORMAN
POLITICA E FINANZA NEGLI ANNI
FRA LE DUE GUERRE MONDIALI

Rubbettino, 185 pp., 15 euro

accuratamente i rapporti diplomatici anglo-tedeschi alla luce delle strategie monetarie e finanziarie attuate dai banchieri centrali lungo la via della "rappacificazione" (*l'appeasement*). Il saggio è suddiviso in tre lunghi capitoli. Nel primo l'autore ripercorre l'azione dei due banchieri negli anni Venti. Nel secondo l'attenzione si sposta sugli effetti della crisi e sull'ascesa di Adolf Hitler al cancellierato tedesco, che vede tornare in auge la stella del "mago" Schacht. Nel terzo

capitolo (forse quello storiograficamente più importante) l'autore ricostruisce i legami fra Schacht e Norman negli anni Trenta all'interno della Banca dei regolamenti internazionali. *L'appeasement* è la chiave di lettura privilegiata con cui spiegare l'amicizia che unì i due banchieri nel vano tentativo di reggere l'urto europeo di fronte alla dipendenza americana. Schacht e Norman tentarono di pilotare i rispettivi governi verso la costruzione di una pace duratura, ma fallirono per varie e complesse ragioni politiche che la finanza non comprese appieno. Schacht e Norman tentarono di risolvere i problemi politici dei rispettivi paesi con un uso spregiudicato della "alta" diplomazia finanziaria. Il mondo del primo Dopoguerra e la crisi tedesca non erano però due semplici variabili di calcoli macroeconomici. Bisognava coinvolgere responsabilmente tutto un paese nell'opera di ricostruzione, condividendo le scelte nei momenti più difficili. Solo in questo modo l'economia e la finanza non finiranno per essere sacrificate di fronte al simulacro della cattiva politica. (Vincenzo Pinto)

